

Itinerario a piedi alla scoperta di Lenno, paese del Centro Lago affacciato sullo splendido Golfo di Venere, che custodisce veri e propri gioielli artistici, fra cui la famosissima Villa del Balbianello. Con una suggestiva passeggiata panoramica raggiungiamo il Sacro Monte di Ossuccio, uno dei nove Sacri Monti prealpini Patrimonio dell'Unesco.

L'itinerario si svolge nella zona localmente conosciuta come Zoca de l'Oli, "conca dell'olio". L'area si contraddistingue infatti per un clima così mite da permettere la coltivazione dell'ulivo e la produzione di olio.



Punto di partenza: Lenno

Lenno è raggiungibile, in autobus con la linea C10, con le imbarcazioni NLC o in auto lungo la SS 340

Durata: una giornata

Nota: La camminata di 0.45 min. da Lenno al Sacro Monte ha un dislivello di 200 m.

Lenno e il Sacro Monte di Ossuccio




Dall'imbarcadero di Lenno seguiamo il lungolago viale C. Lomazzi (foto 2) fino a raggiungere piazza XI Febbraio. Qui si trovano la **chiesa di S. Stefano** e l'**antico battistero** ottagonale dedicato a S. Giovanni Evangelista (foto 3). La chiesa poggia le fondamenta su un sito di antichissima tradizione religiosa. La struttura visibile attualmente è però il risultato di una ricostruzione cinquecentesca.

Il battistero, databile alla seconda metà dell'XI secolo, è un bell'esempio di romanico comasco con un esterno semplice e sobrio e decorazione ad archetti ciechi. All'interno si custodiscono frammenti di affreschi medioevali.



Dalla piazza attraversiamo la Strada Statale utilizzando il sottopassaggio, giriamo a destra e, oltrepassati la fermata del bus e l'ufficio postale, imbocchiamo il viottolo a sinistra alla volta del **Santuario della Beata Vergine del Soccorso** (via Soccorso).

Raggiunta la "Cooperativa", proseguiamo per circa 50 m e svoltiamo a sinistra; passando davanti alla chiesa della Santissima Trinità prendiamo via Don Cadenazzi, la seguiamo a destra per poi svoltare subito a sinistra in viale Libronico. Proseguiamo sempre dritti e svoltiamo a destra al secondo bivio seguendo le indicazioni "Santuario" fino ad incontrare l'acciottolata via Pasquale Castelli. La percorriamo mantenendoci sulla sinistra, oltrepassiamo il torrente Perlana fino a raggiungere la prima cappella e la salita del

 **Sacro Monte**, che consigliamo per il valore artistico ma soprattutto per gli ampi scorci panoramici.




IL SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO




© Paolo Ortelli

Lungo il viale acciottolato che gradualmente sale al **Santuario della Beata Vergine del Soccorso** (419 m s.l.m.), incontriamo una serie di cappelle affrescate e decorate con statue e stucchi da artisti della Scuola Intelvese. Questi tempietti, dedicati ai Misteri del Rosario, furono costruiti tra il 1635 e il 1714 e si inseriscono nel quadro dei Sacri Monti prealpini di Piemonte e Lombardia, complessi sacri posti allo sbocco delle vallate alpine in luoghi di particolare interesse paesaggistico. Scopo dei Sacri

Monti era quello di favorire, con il pellegrinaggio, il rafforzamento della fede attraverso una mirabile integrazione tra elementi spirituali, architettonici, artistici e naturalistici e contrastare nel contempo il diffondersi della Riforma Protestante. Il percorso si conclude con la chiesa della Beata Vergine che conserva al suo interno pregevoli affreschi e stucchi, nonché una trecentesca Vergine con Bambino. La statua, oggetto di particolare venerazione, è opera dei Maestri Campionesi. Il Santuario è meta ancora oggi di numerosi pellegrini, soprattutto in occasione della festa dell'8 settembre. Il Sacro Monte di Ossuccio nel 2003 fu dichiarato Patrimonio dell'Umanità.

Dal Santuario si può raggiungere a piedi, in due ore, la romanica **Abbazia di San Benedetto** in Val  **Perlana** (XI sec.), normalmente chiusa al pubblico. La passeggiata è molto impegnativa ma ampiamente ricompensata dalla vista.

Dopo la visita alla chiesa torniamo sui nostri passi fino ad arrivare alla IV cappella. Da qui proseguiamo lungo via Giovanni Castelli per circa 600 m fino a incrociare a destra via Andrea Castelli. In questo punto iniziano le indicazioni della Greenway, una passeggiata di 10 km che collega il paese di Colonno a Griante. Il percorso è segnalato da cartelli blu e gialli e a terra da chiusini metallici recanti la scritta "Greenway del lago di Como". Possiamo decidere ora di proseguire dritti puntando a Lenno o, da marzo a ottobre, visitare anche l'**Isola Comacina**.

In questo caso seguiamo la Greenway prendendo a destra via Andrea Castelli per poi portarci  all'imbarco per l'isola in prossimità del lido dei Malagufi e della bella chiesa di Santa Maria Maddalena col suo pittoresco campanile.

ISOLA COMACINA



È l'unica isola del lago di Como. A dispetto delle sue modeste dimensioni (600 m di lunghezza, 200 di larghezza e un perimetro di soli 2 km), l'Isola, oggi disabitata, era un tempo un sito importantissimo, sia da un punto di vista religioso sia politico.

Più volte contesa per la sua posizione strategica, fu rasa al suolo dai comaschi nel 1169 come vendetta per la sua alleanza con Milano nella guerra decennale che aveva coinvolto le due capitali. Del suo illustre passato conserva ancora molti resti: tracce di mura romane, di un battistero paleocristiano biabsidato e soprattutto del complesso romanico di S. Eufemia (XI secolo). Gli unici edifici integri sono l'oratorio di S. Giovanni (XVII sec.) e tre Case per Artisti costruite dall'architetto Lingeri in stile razionalista nel 1940. Molti reperti sono oggi conservati nel Museo Antiquarium di Ossuccio, dove si acquista anche il biglietto per l'accesso sull'isola.

Per informazioni: tel. 034456369 - www.isola-comacina.it

Proseguendo da via Giovanni Castelli verso Lenno lungo la Greenway, attraversiamo la strada statale e imbocchiamo 20m più avanti la stradina sulla destra che conduce dinnanzi al cancello della Villa Balbiano, seicentesca residenza dalla semplice facciata preceduta da un ninfeo d'ingresso, una fontana e un bellissimo parterre all'italiana con lecci e cipressi potati ad arte.

Attraverso un ponticello, oltrepassiamo il torrente Perlana e imbocchiamo la via Regina



entrando nel nucleo storico di **Campo**, piccola e suggestiva frazione di Lenno.

Segnaliamo qui una spiaggetta con doccia.

Fra antiche case in sasso, vicoli e discese al lago passiamo dinanzi all'ingresso di Villa Monastero, sorta sull'area di un convento benedettino del XIII secolo, e superato un breve percorso promiscuo, proseguiamo costeggiando il Dosso del Lavedo attrezzato con tavoli per picnic e un campeggio.



Oltre l'albergo Lavedo si trova la **Villa Balbianello**, raggiungibile a piedi (1 km) risalendo il Dosso del Lavedo o in taxi boat dal Lido di Lenno.



7

VILLA BALBIANELLO

Fu costruita alla fine del 1700 per il Cardinale Durini incorporando un antico monastero. È uno degli angoli più suggestivi del lago di Como: la bellissima loggia "ricamata" da un ficus rampicante offre un vasto panorama del centro lago da Bellagio all'isola Comacina. Non a caso, quindi, la villa è stata più volte scelta come set cinematografico. Tra i film più famosi citiamo "Guerre Stellari: Episodio II - L'attacco dei Cloni" e "Casino Royale".

Al piano alto della dimora, accessibile con visita guidata da prenotare al momento dell'acquisto del biglietto, si trova un singolare museo, che raccoglie



6

le collezioni d'arte e i ricordi di viaggio dell'ultimo proprietario, l'esploratore Guido Monzino, appassionato di spedizioni e uomo di grande cultura. Fu lui a destinare la villa al FAI, Fondo Ambiente Italiano, per lascito testamentario. Il giardino è caratterizzato da terrazze e balaustrate e segue fedelmente l'andamento del terreno, scosceso con ripide rocce in alcuni punti e più dolce e digradante in altri. La villa è visitabile da metà marzo a metà novembre.

Informazioni dettagliate su www.fondoambiente.it.



Dal Lido di Lenno (lido attrezzato a pagamento) proseguiamo sul lungolago costeggiando le ville storiche per tornare all'imbarcadero.

MANIFESTAZIONI

Festa patronale solenne del Santuario: pellegrinaggio al Santuario del Soccorso l'8 settembre.

Sagra di San Giovanni: (Ossuccio) con fuochi d'artificio, incendio dell'isola e processione religiosa di barche il fine settimana più vicino al 24 giugno.

MERCATI

Mercato di Lenno: martedì mattina sul lungolago.

VACANZA ATTIVA



La Greenway del lago di Como: Lenno è attraversata dalla Greenway, dolce passeggiata panoramica di 10km che collega Colonna a Griante.

Sport nautici: Tra Lenno e Sala Comacina sul lago parecchi punti noleggio per motoscafi, canoa, barche a remi attrezzate per pescaturismo.